



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PACIOLO-D'ANNUNZIO"

Via Manzoni, 6 – 43036 Fidenza (PR)

Tel. +39 0524 522015 – Fax +39 0524 527611

Web site: www.paciolo-dannunzio.it E-mail: PRTD01000X@istruzione.it



CIRCOLARE N. 275

Fidenza, 27/05/2009

Ai docenti

Oggetto: Indicazioni per gli scrutini di fine anno.

L'esposizione delle modalità operative di effettuazione degli scrutini finali è rinvenibile nella O.M. 21 maggio 2001, n. 90 e nella O.M. 5 novembre 2007, n. 92.

L'attribuzione del credito scolastico è regolamentata dal DPR 323/1998 e dalla medesima O.M. n. 90/2001.

Sulle modalità di attribuzione del credito scolastico è intervenuto successivamente il D.M. n. 42/2007, che ha modificato le tabelle per l'attribuzione del punteggio agli studenti.

Circa le modalità di conduzione degli scrutini, lo scrivente ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni di carattere generale.

Nel momento dello scrutinio è richiesto il **"collegio perfetto"**, cioè la presenza di tutti i componenti il consiglio di classe. Eventuali docenti assenti saranno sostituiti con provvedimento formale.

Il presidente del consiglio di classe è il dirigente, il quale può delegare il compito ad un docente membro del consiglio stesso. Visto il calendario degli scrutini, e verificata l'impossibilità di partecipare alle le operazioni di scrutinio per tutte le classi, il dirigente opererà necessariamente delle scelte discrezionali e stabilirà preventivamente a quali riunioni partecipare, sentite anche le segnalazioni dei coordinatori di classe.

Gli orari indicati sul calendario delle convocazioni sono vincolanti per la prima classe della mattinata e del pomeriggio, ma sono puramente indicativi per tutte le altre. È del tutto evidente, infatti, che può essere necessario prolungare la discussione oltre l'orario precedentemente stabilito, così come può accadere che le operazioni per una classe che non evidenzia particolari problemi si concludano in anticipo. In ogni caso, sul verbale saranno riportati gli orari reali di apertura e chiusura della riunione.

Ogni insegnante traduce la propria valutazione in una proposta di voto tendente ad evidenziare il livello di preparazione raggiunto - inteso come acquisizione di conoscenze, competenze, capacità espresse dall'allievo - il miglioramento rispetto al livello di partenza, gli obiettivi disciplinari e trasversali conseguiti, il grado di partecipazione al dialogo educativo di ogni studente e la sua frequenza alle lezioni, nonché a segnalare qualsiasi altro elemento che valorizzi potenzialità.

La proposta di voto deve scaturire da un congruo numero di verifiche e deve prendere in considerazione, se insufficiente, anche gli esiti delle attività di recupero, curricolare e/o extra curricolare, avviate.

Il numero di assenze non incide se si hanno sufficienti elementi per proporre un voto. Gli alunni che non possono essere valutati per malattie o per trasferimento della famiglia sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per la valutazione globale degli allievi si deve considerare la loro partecipazione e l'impegno profuso nei progetti inseriti nel P.O.F. a cui hanno partecipato e per i percorsi integrati della relazione del tutor del C. F. P.

Nel caso di valutazione di alunni disabili con P.E.I. differenziato, nel verbale, sulla pagella e sul registro degli scrutini va scritto "*La votazione è riferita al piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali...*" così come previsto dall'art. 16 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001. Tale dicitura non va riportata sul tabellone.

I **docenti di sostegno**, a norma dell'art. 315, c. 5 del D.Lgs. 297/1994 fanno parte del consiglio di classe e partecipano pertanto a pieno titolo alle operazioni di valutazione, **con diritto-dovere di voto per tutti gli alunni della classe.**

Gli insegnanti di Educazione Fisica devono esprimere un voto anche per gli alunni esonerati e partecipare ad eventuali votazioni.

Gli **insegnanti tecnico pratici** fanno parte a pieno titolo del consiglio di classe e **con potere di voto deliberativo.**

I docenti di religione cattolica fanno parte a pieno titolo del consiglio di classe, con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti. Essi però partecipano alle deliberazioni soltanto per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla controversa questione del voto del docente di religione, lo scrivente, vista la nota dell'USR per il Veneto, Prot. n. 5671 del 16 novembre 2005, che si riporta fra gli allegati, fornisce la seguente indicazione, alla quale i presidenti dei consigli di classe vorranno attenersi: "*il voto del docente di religione, quando è determinante, diventa giudizio motivato, ma non perde la rilevanza del voto, quindi deve essere contato ai fini della determinazione della volontà dell'organo collegiale*".

Per quanto riguarda il voto di condotta, con la Nota n. 46 del 7/05/2009 il MIUR ha chiarito che: "*(...) il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169). Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, (...) il voto di comportamento, per l'anno scolastico corrente (art. 2, comma 1 dell'O.M. 8 aprile 2009, n. 40), concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'esame stesso sia della definizione del credito scolastico (...)*".

In sede di scrutinio, il **segretario deve compilare le lettere destinate ai genitori degli alunni per i quali si è sospeso il giudizio o che sono stati promossi con voto di consiglio.**

I Segretari dei Consigli di Classe devono redigere **con attenzione e scrupolo** il verbale durante lo scrutinio.

Particolare attenzione va dedicata alla stesura del verbale, di cui si forniscono le tracce, differenziate per classi. Il verbale è sempre firmato da due persone: presidente e segretario. Tutte le decisioni sono assunte all'unanimità o a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente. È facoltà dei singoli chiedere che siano riportate a verbale eventuali dichiarazioni.

Al riguardo va anche tenuto presente che l'attività dei collegi docenti e dei consigli di classe resta pur sempre - sotto il profilo didattico-valutativo, una attività amministrativa discrezionale che deve ispirarsi ai canoni di legittimità prescritti dalla vigente normativa, in particolare per ciò che attiene alla sufficienza, congruità, globalità della "**motivazione**" di volta in volta adottata a sostegno delle decisioni valutative concernenti gli alunni. Eventuali carenze verificabili su questo diverso piano di rilevanza giuridica condurrebbero, infatti, a possibili censure in sede giurisdizionale, non infrequenti nella realtà scolastica.

Al termine di ogni scrutinio, **i Vice-Presidenti e i Segretari insieme ai Collaboratori incaricati, provvedono alla verifica e al controllo dei verbali e di tutta la documentazione.**

I registri personali e quelli delle assenze devono essere aggiornati alla data dello scrutinio.

I tabelloni riassuntivi con le proposte di voto devono essere compilati (mettendo anche i $\frac{1}{2}$ voti ecc.) e completati entro le ore 11.00 del giorno precedente lo scrutinio.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Nel caso delle classi terze e quarte, per gli alunni che saranno ammessi alla classe successiva, e delle classi quinte per gli alunni che saranno ammessi all'esame di Stato, si procederà anche all'**attribuzione del credito scolastico** mediante la **compilazione delle apposite schede** che fungono da verbale di attribuzione (*copia della scheda di attribuzione del credito è allegata alla presente circolare*).

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline **valutazioni insufficienti**, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso lo stesso consiglio di classe **rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede**, sulla base degli specifici bisogni formativi, **a predisporre le attività di recupero**. I docenti delle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, dovranno consegnare al coordinatore di classe il materiale per il recupero dei debiti (programma per le prove di verifica). Gli stessi docenti dovranno predisporre i testi delle prove di verifica che saranno consegnati al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al collaboratore vicario che lo sostituisce (in un numero di copie già predisposte per ciascuno studente) per essere riposti, in busta sigillata e debitamente controfirmata dal docente e dal D.S., nella cassaforte del DSGA.

Per gli studenti per i quali sarà sospeso il giudizio i docenti interessati saranno tenuti a **preparare un resoconto dettagliato sulle carenze riscontrate** che verrà trasmesso alla famiglia ai sensi dell'O.M. n. 92/2007. A tal fine si dovrà utilizzare l'apposito modulo preparato dalla presidenza e da ritirarsi in segreteria didattica.

Entro il termine dell'anno scolastico il **consiglio di classe riprenderà la riunione sospesa a giugno** e, sulla base dei risultati nelle verifiche predisposte al termine delle attività di recupero, **procederà alla valutazione definitiva**. Nel caso delle classi terze e quarte, per gli alunni che saranno ammessi alla classe successiva, si procederà anche all'**attribuzione del credito scolastico**.

Tutto il materiale necessario per lo scrutinio va ritirato all'ufficio alunni (compresi gli esempi di verbali).

Per qualsiasi dubbio riguardante le operazioni di scrutinio, i Docenti si rivolgeranno al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico
(prof. Maurizio SARTINI)